

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 47

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta - Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 26 Febbraio 1907

On. Signor Sindaco Udine

Il "perchè,"

Sconcertati dal fiasco del 17 gli anticlericali si chiedono il "perchè" della morte dell'antico valore.

Spieghiamolo loro con brevità e chiarezza, affinché anche le teste "dure" possano intendere.

Quando noi vogliamo spingere i bambini a far qualche cosa che altrimenti non si indurrebbero a compiere, (brutta e disastrosa costumanza, del resto, dal lato educativo) scuovolgiamo la loro debole ed ingenua fantasia colle gesta lontane e vicine del « boborosso » o di qualche altro spauracchio.

Così riusciamo ad acchetarlo se strilla, ad ubbidire od a seguirlo se ricalcitra.

Questo sistema — possiamo lo ripetiamo, dal lato educativo — venne dagli anticlericali sfruttato per ogni verso per asservire il popolo italiano. Il « boborosso » lo spauracchio, il nemico dei bimbi, era il prete. Il popolo strillava di fame? Ebbene: dalli al prete. Il popolo giaceva nell'ignoranza? Eccone la fonte: il prete. Si trattava della responsabilità d'uno sciopero, d'un moto operaio che avea rovinato intere famiglie, e di declinarne la responsabilità? Ma sì, ma sì: come i cavoli a merenda, ma anche qui c'entrava il prete.

Il prete insomma era l'erede (oh come è sempre quello il mondo!) dei fornai milanesi ai beati tempi di Renzo: dei fornai che tenevano chiusi i granai pieni e carichi di comestibile.

E l'ingenuità si fu nel credere che un popolo debba rimaner sempre bambino, sempre credulone, sempre gonzo; nel non accorgersi che il « boborosso » serve per i fanciulli finchè hanno una certa età.

E questa età l'ha oltrepassata il popolo italiano. Il quale poi si può giocare fino a un certo punto, o signori: e quando si varca il limite è capace di divi: Alto là.

E così avvenne che una bimestrale ed intensa preparazione con « reclame fin de siècle » non riuscì a racimolare a Roma, città di 600.000 abitanti, fra cittadini, provinciali e altri elementi internazionali (che vi siano stati lo sappiamo dall'« Avanti! ») più di 7.000 dimostranti. Questo è infatti il meschino numero cui si sono ridotti i vagheggiati 100.000, ed i 20.000, delle prime notizie esagerate, dimostranti per Bruno.

E tutto ciò mentre nella cittaduzza provinciale di Bergamo ben 70.000 (anche qui la « Stefani » non fu esatta dandocene soli 30.000) cattolici scesero dignitosamente in piazza a chiedere e volere null'altro che la libertà.

Il popolo italiano adunque non ci crede più allo spauracchio di « boborosso ».

Abilissimi quanto scorrettissimi furono gli anticlericali in questo sistema. Ma offrono anche essi il loro tallone achilleo, mostrarono ancora essi una punta di ingenuità.

E l'ingenuità si fu nel credere che un popolo debba rimaner sempre bambino, sempre credulone, sempre gonzo; nel non accorgersi che il « boborosso » serve per i fanciulli finchè hanno una certa età.

E questa età l'ha oltrepassata il popolo italiano. Il quale poi si può giocare fino a un certo punto, o signori: e quando si varca il limite è capace di divi: Alto là.

E così avvenne che una bimestrale ed intensa preparazione con « reclame fin de siècle » non riuscì a racimolare a Roma, città di 600.000 abitanti, fra cittadini, provinciali e altri elementi internazionali (che vi siano stati lo sappiamo dall'« Avanti! ») più di 7.000 dimostranti. Questo è infatti il meschino numero cui si sono ridotti i vagheggiati 100.000, ed i 20.000, delle prime notizie esagerate, dimostranti per Bruno.

E tutto ciò mentre nella cittaduzza provinciale di Bergamo ben 70.000 (anche qui la « Stefani » non fu esatta dandocene soli 30.000) cattolici scesero dignitosamente in piazza a chiedere e volere null'altro che la libertà.

Il popolo italiano adunque non ci crede più allo spauracchio di « boborosso ».

Abilissimi quanto scorrettissimi furono gli anticlericali in questo sistema. Ma offrono anche essi il loro tallone achilleo, mostrarono ancora essi una punta di ingenuità.

E l'ingenuità si fu nel credere che un popolo debba rimaner sempre bambino, sempre credulone, sempre gonzo; nel non accorgersi che il « boborosso » serve per i fanciulli finchè hanno una certa età.

E questa età l'ha oltrepassata il popolo italiano. Il quale poi si può giocare fino a un certo punto, o signori: e quando si varca il limite è capace di divi: Alto là.

E così avvenne che una bimestrale ed intensa preparazione con « reclame fin de siècle » non riuscì a racimolare a Roma, città di 600.000 abitanti, fra cittadini, provinciali e altri elementi internazionali (che vi siano stati lo sappiamo dall'« Avanti! ») più di 7.000 dimostranti. Questo è infatti il meschino numero cui si sono ridotti i vagheggiati 100.000, ed i 20.000, delle prime notizie esagerate, dimostranti per Bruno.

E tutto ciò mentre nella cittaduzza provinciale di Bergamo ben 70.000 (anche qui la « Stefani » non fu esatta dandocene soli 30.000) cattolici scesero dignitosamente in piazza a chiedere e volere null'altro che la libertà.

Margheri si oppone al voto femminile. Lacava ne è favorevole.

Giolitti. Sono convinto che non solo la legislazione politica, ma anche quella civile debba essere profondamente riformata per quanto riguarda la condizione della donna. Ma bisogna tener conto delle condizioni del nostro paese e così essendo non può dimenticarsi che, specialmente in alcune regioni, la donna si trova tuttora in condizioni che non corrispondono all'ideale al quale si aspira dagli uomini di intelletto e di cuore (interruzioni dell'on. Costa).

E dunque bene procedere gradatamente in certe grandi riforme. All'uopo gioverà prima di tutto occuparsi del voto amministrativo a titolo di esperimento. Ma se si concedesse senz'altro il voto politico alla donna si andrebbe incontro a conseguenze che non sarebbe dato misurare in questo momento.

Non posso perciò prendere precisi impegni.

LA PRINCIPESSA MILENA.

Roma, 25. — È giunta la principessa Milena, col principe Danilo di Serbia.

Dopo i fatti di Firmo.

Cosenza, 25. — I dimostranti di Firmo arrestati sono rilasciati: i carabinieri che spararono sono ancora agli arresti.

Vendita d'opere d'arte.

Genova, 25. — La famiglia dei marchesi Cattaneo della Volta ha venduto al miliardario Morgan, per oltre due milioni e mezzo di lire, sette tele di Van Dyk.

Un altro pallone sgonfiato.

I lettori ricorderanno l'enorme chiasso fatto dai giornali sul preteso sequestro dei due vecchi milionari fratelli Salvatore e Eugenia Piro per parte delle sorelle figlie della carità, a Castelmorone (Napoli). I parenti del Piro avevano querelato le sorelle. Ora, in seguito a requisitoria del P. M. Berardi, il giudice istruttore Carnevale di Napoli emanò ordinanza con cui si proscioglievano le sorelle da ogni imputazione per inesistenza di reato.

Note e commenti

Una ciambella senza buco.

A quali sorprese possano andare incontro talvolta i giornali smanziosi della cronaca piccante per essere gustati dai lettori, ci dà un esempio il numero di domenica del Messaggero di Roma.

Il quale occupa due terzi di colonna in una prosa marcata, che rievoca le sevizie, i maltrattamenti, le brutalità usate da suor Teresa su poveri orfani raccolti in un istituto di carità in Aquila. E « noi ci affretteremo — dice il giornale — ad informare i lettori dell'esito di questo interessantissimo processo ».

E i lettori attendevano — come si può immaginare — la relazione del processo con i piccanti particolari. Se non che, proprio sotto la prosa rievocata, il Messaggero è costretto stampare questo telegramma da Aquila:

« Oggi — 23 — il giudice istruttore avv. Testa, in conformità delle conclusioni del P. M., ha dichiarato non luogo a procedere, per inesistenza di reato, a carico di suor Agnese al secolo Grandozzi Isabella ».

Assoluta! intitola, con senso di stupore, quel telegramma il Messaggero. Assoluta! Ma questo è un disastro economico per il giornale. Assoluta! Ma dovevano assolverla, se pure non volevano condannarla, dopo il processo. Assoluta! Ma che si stampa ora; sì, ora che è finito il processo Ciarchi? Assoluta! Pare un sogno, pare fino incredibile! Assoluta! ecco una parola che non dovrebbe esistere nei codici della Magistratura quando l'azione penale è contro persone religiose.

Una nobile istanza.

Domenica sera i giurati della Corte di Assise delle Bocche del Rodano, essendo chiusa la sessione invernale, hanno inviato al presidente della Repubblica la seguente lettera approvata da essi alla unanimità:

« Signor Presidente! I membri della giunta delle Bocche del Rodano, seconda sessione del 1907, profondamente commossi ed indignati dalla marea crescente dei delitti, e considerando che il solo mezzo di porvi riparo è quello di ristabilire la pena di morte e di strettamente eseguire le de-

cisioni della Giunta, chiedono il ristabilimento di detta pena al più presto possibile. Se ciò non avvenisse vi sarebbe da temere che le popolazioni terrorizzate dalle tristi imprese di audaci banditi, usassero delle rappresaglie facendosi giustizia da sé stesso. È notorio che la pena dei lavori forzati, anche a vita, non terrorizza i malfattori i quali anzi la accolgono col sorriso sulle labbra, sperando in una evasione; per evitare questo, il solo mezzo è di applicare l'unica pena che loro ispiri realmente un salutare timore ».

Già; ristabilire non il Crocifisso, non l'educazione religiosa ma la pena di morte. Non c'è male; è una constatazione che non si poteva trasandare. Fuori il Crocifisso ed entri la ghigliottina!

Le reliquie.

Le nostre reliquie, le reliquie sacre sono ridicole. Pare anzi impossibile vi si diano nel secolo XX uomini con la testa sul busto, i quali tengano come memoria preziosa una reliquia del Velo della B. V.; un pezzo di panno di S. Antonio e via dicendo. Scuola laica ci vuole per lavare tanto analfabetismo!

Dopo ciò è interessante leggere, nel secolo XX, questa cronaca del Resto del Carlino:

« Una manifestazione caratteristica della grande venerazione, che non soltanto gli allievi e gli ammiratori, ma il popolo tutto ha per Carducci e per la sua memoria è data dalla ricerca ansiosa di autografi e di cose che gli abbiano appartenuto e dalla devozione con la quale sono conservate le cose più semplici che lo ricordino.

In una visita alla sua tomba alla Certosa vedemmo nel fatto una prova eloquente di questo sentimento di affetto riverente.

Le moltissime corone inviate nel giorno dei funerali, sono ancora appoggiate vicino all'ingresso del nuovo colombario nel quale si apre la cappellina sovrastante la tomba del Carducci; sono disposte lungo le pareti dell'ingresso alla cappellina medesima ed entro questa; ma ormai sono spoglie dei fiori ed in gran parte delle fronde d'alloro di quercia di palmiti e di sempreverdi che le componevano.

Già lungo il corteo, poi nel giorno della sepoltura e ieri stesso i giovani, le signore, i più modesti popolani hanno tolto ciascuno un fiore o strappato un ramoscello da quelle corone. L'alloro o la quercia, le viole e i garofani sono suddivisi fra i mille e i mille cittadini, che non potendo avere un autografo, o un libro del Carducci, vogliono però serbarne un ricordo tangibile tolto dai simboli d'onore e di affetto che ne accompagnano la salma alla tomba. Ed è così che le corone furono spogliate non da mani profanatrici, ma mosse dall'amore e dalla venerazione ».

Basta leggerla, non è vero? Non occorrono commenti per capire quanto allegri sieno gli anticlericali.

Il naufragio dell'« Imperatrix ».

La Canea, 26. — Nel naufragio dell'Imperatrix si ebbero affogati 32 austriaci e 8 indiani. Gli altri 104 sono salvi.

Il comandante dell'Imperatrix è salvo, come pure il medico di bordo e il primo machinista. I passeggeri feriti furono trasportati negli ospedali civili e militari.

Fra i vari stazionari esteri di salvataggio tenne il primo posto l'italiano Curtatone. S'ignora ancora la causa del disastro. La nave ed il carico sono perduti.

Il XXIV Centenario.

Da vario tempo un ricco cittadino ateniese aveva donato una somma di 30.000 franchi per erigere un ricordo marmoreo sul campo di Maratona.

Ora, in seguito a proposta del sig. Gazos, deputato di Volo, la Camera dei deputati ha approvato che il monumento — della spesa preventivata di 10.000 franchi — sia inaugurato nel 1910, ricorrendo in tale epoca il 24.º centenario della storica battaglia; e che sul luogo sorga pure la statua di Milziade, impiegando a tale uopo i 20.000 franchi restanti. Poiché nel 1910 si torneranno a celebrare nello splendido Stadio di Erode Attico i Giochi olimpici, il Governo ha invitato il comitato centrale di includere nei futuri festeggiamenti l'inaugurazione del ricordo della battaglia e del monumento a Milziade, che saranno accompagnati da una gita storico-archeologica.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

25 febbraio.

In onore di Carlo Goldoni.

Stamane lunedì in un aula delle nostre Scuole Tecniche alla presenza dei signori professori e di tutta la scolaresca, l'esimo prof. Bogani commemorò il sommo Goldoni. Dopo di che da alcuni scolari e scolare di II e III furono recitate alcune scene del « Turberio benefico » con gran soddisfazione dell'uditorio che acclamò ai giovani attori.

Ci si dirà incontentabili; ma ci avrebbe piaciuto che una tale dimostrazione di affetto e stima alla memoria del grande maestro, si fosse tenuta in giorno festivo o di giovedì invitandovi i maestri comunali che meritano pur qualche riguardo.

Giacché siamo sull'argomento, constatiamo con dispiacere che né Municipio né altre associazioni cittadine si sono fatte promotrici di una pubblica commemorazione del Goldoni! Forse egli ebbe il torto di non scrivere un secondo Candallio o... qualche cosa contro la Chiesa!!!

Il Consiglio comunale

È convocato per sabato prossimo 2 marzo in seduta straordinaria onde trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione della Commissione d'inchiesta sull'ospitale civile e conseguenti deliberazioni.

Palmanova

25 febbraio.

Lo sciopero dei manovali.

Gli scioperanti ascendono a circa 70. La ditta Angoli, assuntrice dei lavori per le costruzioni caserme, li pagava da 1.15 a 1.30 al giorno. Essi pretendono la mercede di L. 1.80.

Alle 2 una commissione si è portata in Municipio per conferire col Sindaco, il quale dopo alcune trattative rimise il seguito del colloquio alle ore 5 pom.

Alle 5 presentatasi la commissione in Municipio venne rimandata a domani alle ore 9 ant. perchè il Sindaco impedì.

Bicinicco

25 febbraio.

Continua il vandalismo.

È recente il fatto del taglio di viti in danno della guardia campestre De Marco Domenico per opera di ignoti malvagi, fatto che destò penosa impressione in paese temendo si verificano nuovamente i ripetuti casi di vendette accaduti in passato. A rattristare vieppiù questa popolazione è accaduto di riscuotere un altro atto vandalico. I soliti malfattori, in un campo di proprietà di De Marco Gio. Batta, padre di detta guardia, recisero ben 15 viti cagionando un danno non lieve.

Drenchia

25 febbraio.

Comune prodigo.

Chi desidera godersi comodamente un buon stipendio senza nulla fare, si rivolga al Comune di Drenchia e sarà soddisfatto. Difatti, per tacere per ora d'altri impiegati, qui è già la seconda volta che si paga una maestra per il solo titolo di... vederla, senza pretendere ch'ella insegni. Premettiamo che la colpa non è sua, anzi a onor del vero, ella più e più volte protestò contro il forzato suo far nulla. Di chi adunque la colpa? I fatti ce la diranno.

Nel luglio del 1904 l'illustre sig. Ispettore scol. di Cividale scartò l'aula della scuola di Prepotizza perchè troppo angusta ed inservibile. In ottobre fu nominata d'ufficio la maestra, costretta a venire e stare sopra luogo, ma senza insegnamento, per così costringere il Comune a provvedere più presto la nuova aula. Questa si fece, ma non più a Prepotizza, invece a Zavart ove dopo pasqua del 1905 insegnò la maestra surricordata. L'anno 1906 il sig. Ispettore volle anche una insegnante in Comune. Il Consiglio l'accordò ma col patto che prima si abbia a provvedere una nuova aula. L'ispettore non s'accontentò ad aspettare e senz'altro negli avvisi di concorso degli insegnanti inserì due posti vacanti a Drenchia senza però specificarli. Due furono le concorrenti. Il Consiglio a voti unanimi nominò la sig. Antonietta Clemencigh astenendosi dal votare per la sig. Moncaro la quale aveva già insegnato l'anno precedente nominata d'ufficio. Che accadde? Accadde che la Moncaro fu confermata dal Consiglio scolastico per diritto e la Clemencigh per nomina. Si fece pratiche presso l'ispettore per togliere l'una o l'altra ma a nulla valse, anzi ordinò che la Clemencigh insegnasse a Pre-

potizza nell'aula già scartata perchè inservibile. E poiché mancavano banchi e tutto l'occorrente, egli si impegnò provvedere ogni cosa per il 15 ottobre p. Ma venne e passò il 15 ottobre; venne e passò il 15 novembre e così via. via, tutti i 15 di tutti i mesi ed i banchi non si vedono e la maestra è costretta star sopra luogo senza nulla fare, quel che è peggio, il Pantalone paga, paga... tace.

Se non sono ingiustizie queste quali saranno?

L'anno 1904 si scarta un'aula, perchè inservibile, e s'impone alla maestra il dolce far nulla e s'impone al Comune il pagarla e poi l'anno 1906 si fa buona l'aula prima scartata (notate: tale e quale, senza miglioramento od ampliamento alcuno) si impone la maestra che per forza maggiore deve stare colle braccia conserte, si impegnasi a provvedere l'occorrente e non si provvede, s'impone il distacco dei mandati... Ah mi pare che non sia permesso sfruttare tanto la mitezza e l'ingenuità di questo infelice popolo; e si desidera da parte dell'autorità competente una serena inchiesta per addossare a chi dovere la responsabilità. Ia.

S. Vito al Tagliamento

25 febbraio.

Patronato scolastico.

Ieri l'associazione per il patronato scolastico si è riunito in assemblea generale per deliberare sopra diversi argomenti.

Venne letto ed approvato il resoconto annuale; venne approvato lo statuto sociale con modificazione di alcuni articoli; si nominò il consiglio direttivo nelle persone delle signore e signorine:

Coccolo Maria, Gattorno Beppina, Gattorno Maria, De Michel Gemma, Morassutti Laura, Morussi Maria, Nigris d'Agostini Lea, Pascatti Vittorina, Tullio nob. Gianna, Springolo-Alessio Amalia, e signori: Alborghetti Giovanni, Fattorello Carlo, Pascutti Andrea, Tullio nob. dott. Francesco, Veccheri G. D. — A revisori dei conti vennero nominati i signori insegnanti: Zotti Giuseppe, Vizzotto Pietro, Facchin Davide. Fra breve verrà convocato il consiglio per la nomina della Presidenza.

Forni di Sotto

25 febbraio.

Disgrazia mortale.

Sabato mattina certo Nassivera che abita ai secondi Rivoli a ponente della galleria al Passo della morte, recatosi con un compagno a preparare la ghiaia nei pressi della galleria sotto la strada nazionale, fu colpito da un grosso sasso staccatosi dalla rupe sovrastante e rimase morto sul colpo per frattura del cranio.

Aveva 33 anni e lascia la moglie con tre teneri figli.

Rivignano

27 febbraio.

Pegli emigranti.

Il M. R. Prevosto invitò or fa un mese tutti i paroci della Forania, a una s. Messa pegli emigranti. Intervengono tutti insieme agli emigranti. Alla s. Messa tenne un discorso di circostanza il M. R. Parroco di Ariis.

Ora si sta facendo l'elenco degli emigranti per sapere con quale mestiere e dove si portano all'estero per poterli più efficacemente giovare. viator.

Ovaro

25 febbraio.

Osservazioni.

Sull'organo dei cosiddetti socialisti friulani ho letti i nomi di alcuni oblatori gortani che accompagnavano la loro offerta al giornale con indirizzi poco educati contro i preti, ed in particolare contro i preti di questi paesi.

Osservo che sono padronissimi di spreccare il loro denaro come credono, ma non di offendere, sia pure con frasi larghe, persone rispettabili al pari di qualunque altro. Osservo inoltre che qui i preti avrebbero diritto a gratitudine anziché ad insulti, perchè quasi tutti gli uomini (dicu uomini e non ragazzi) di questo Comune sono stati istruiti dai preti, ed in modo tale che ora sanno far bene i loro affari. Questo a proposito di oscurantismo. Osservo ancora che quando facevano la scuola i preti, il nostro Comune spendeva forse meno della metà di quello che spende ora per l'istruzione; e che ora i due preti che percepiscono insieme meno di quanto percepisce un maestro laico.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La morte di Toaldi — Pareggiamento di insegnanti — Voto alle donne.

Roma, 25. — De Riseis presiede e commemora l'on. Toaldi, morto.

Lacava promette di studiare l'argomento della petizione di migliaia di insegnanti per lo stipendio pareggiato a tutti i maestri e maestre.

Cuzzi solleva la questione dell'elettorato femminile. Mirabelli rileva che la legge non proibisce l'elettorato femminile. Conclude: la donna non dev'essere né padrona, né serva, ma compagna dell'uomo nei giudizi del pensiero, dell'amore, nelle battaglie della vita e della civiltà.

Indi Luczatti dice che dapertutto dove le donne esercitarono il voto amministrativo i risultati furono buoni. Così avveniva nel Veneto, nella Lombardia e nella Toscana prima che l'unificazione si facesse.

La donna nelle questioni di igiene, di educazione, di carità porterebbe una vita nuova ed un senso di altruismo a cui è abituata e che migliorerebbe con materna previdenza la nostra legislazione.

Ancora un'osservazione. Qui non fa buona impressione, specialmente tra i preti naturalmente, la piega che l'avv. Spinotti vuol dare al movimento che in lui s'incarna. Io faccio osservare all'egregio avvocato che per risolvere la questione sociale, ed aiutare il povero operaio sono buone le istituzioni di indole economica, ma che l'anticlericalismo non risolve nessuna questione, od al più qualche questione.... elettorale.

Forni Avoltri

21 febbraio.

Una domanda.

Commemorando Giordano Bruno, parecchi hanno detto che bisogna fare guerra al prete. E mica guerra al prete A e B perchè persone indegne — e delle persone indegne se ne possono trovare in ogni classe, in ogni casta — ma proprio al prete in generale, a tutti i preti insomma. E quindi anche a me, naturalmente, perchè io pure sono un prete. La ragione, il motivo di questa lotta? Perchè un motivo ci deve essere e anche abbastanza grave, dacché si cerca di eliminarli sulla terra questi poveri disgraziati preti. Coloro che tengono tanto alla lotta lo sapranno il motivo, e sarà chiaro, lampante, naturalmente, che altrimenti la condanna non sarebbe giusta. Dunque il motivo?

A Tolmezzo si è creduto anche lecito di andare a gridare davanti alla canonica. Il sig. Mamelli Marioni, l'avv. Spinotti me lo vorrebbero dire il perchè della lotta? Io comprendo, lodo ed ammiro chi esige che il prete sia colto e buono, proprio buono perchè dai preti ignoranti e cattivi non c'è d'aspettarsi che male, ma non capisco affatto la lotta ai preti in massa, buoni o cattivi, ignoranti o colti insieme. E dei buoni e dotti non si negherà, credo, non ve ne siano; non si dirà spero, che sono dei solitari, delle eccezioni alla regola. Ma anche fossero, resta sempre vero che a metterli sulla buona via non si arriva colto sgridargli e insultarli: col male non si vince il male; è una legge psicologica da non dimenticare.

O forse che si voglia via il prete, perchè non se ne vuol sapere di Dio e di religione? Proprio se c'è una cosa in cui bisogna andare adagio per giudicare, la è quella della religione e di Dio. Sapprete che il problema religioso sia superato per sempre, e non metta conto occuparsene più, è male: ed è anzi contrario a tutta la recente letteratura di storia, di scienza, di psicologia e di filosofia delle religioni. Lo rileva giorni addietro, nel *Giornale d'Italia* pure il Papini, buon intenditore — a parte certe bizzarie — in proposito.

E dunque io vorrei la ragione della lotta al prete. O che proprio non sia possibile intendersi a questo mondo?

Fortunato Molinaro.

Carpeneto

22 febbraio.

Biavaschi-Dell'Angelo.

Martedì fu a Carpeneto il Dott. Biavaschi, che nella scuola comunale, gentilmente concessa dal Sig. Sindaco, tenne una bella conferenza sui pericoli dell'emigrazione e sulla necessità dell'organizzazione cattolica; frutto della qual conferenza fu l'immediata istituzione della Commissione Parrocchiale ed il raddoppiamento nella fede in questi popolani, che furono entusiasti all'udire *signore* e per giunta un *Dottore* parlare della Religione Cattolica con tanto convincimento e con tanta franchezza.

Oh, il bene che potrebbero fare tanti signori colla parola e coll'esempio... e non lo fanno!... E poi si lamentano se i popoli non hanno per loro rispetto e soggezione!

Mercoledì poi e giovedì a Carpeneto e venerdì e sabato a Orgnano il carissimo parroco di Talmassons, Don Liberale Dell'Angelo, fece due discorsi sulla bestemmia e sui doveri degli emigranti cristiani. Il dire suo piano, pratico e convincente produsse profonda e grata impressione.

Ai due illustri conferenzieri vada la gratitudine e l'ossequio di questo popolo.

S. Giorgio di Nogaro

25 febbraio.

Emigrazione femminile.

E' doloroso il sentire che buon numero di donne e anche di fanciulle di questo Comune, sono già partite e altre stanno per partire alla volta della Germania, per lavorare in qualcuno dei grandi stabilimenti industriali di quella nazione.

Auguriamo a queste povere creature che al ritorno in patria, le loro condizioni fisiche e specialmente morali non siano ridotte a mal punto.

Ma purtroppo temiamo che l'augurio non si avveri, poichè, anzi tutto dal lato materiale, sarà difficile che il lavoro eccessivo cui saranno assoggettate, non abbia da sfruttare ben presto la somma limitata delle loro energie; e dal lato morale sarà impossibile che il cuore della donna, impressionabile e leggero per se stesso, non abbia da subire l'influsso morboso di un ambiente, dove altro ideale non c'è della vita che quello del lavoro per guadagnare un tozzo di pane.

Resiutta

24 febbraio.

Nuova Opera sociale.

Oggi mattina fummo onorati da una visita del distinto dottore Gio. Batta Biavaschi, che dopo la Messa parrocchiale, presentato dall'on. Sindaco e dal Pievano, tenne una calda, posata e applaudita conferenza a tutti gli operai nostri nell'Aula municipale, gentilmente concessa.

Dimostrò molto bene come senza la base, religiosa cristiana non vi può crescere mai concordia e benessere economico, sociale, morale nella famiglia, in provincia, nella patria.

Terminò additando i diversi modi moderni per risorgere a novella vita e promettendo che nel tanto benemerito *Segretariato del Popolo* di vicolo di Prampero N. 4 Udine, troveranno nella sventura gli artisti, sempre un vero e sincero amico gratuito. (applausi).

Dopo i Vesperi, in seguito a più particolare spiegazioni si passò alla fondazione della Commissione per l'Azione Cattolica, che venne approvata.

A nome delle autorità e degli operai, invio vivissimi ringraziamenti all'ottimo oratore.

Don Antonio Lumis.

Canale del Ferro

25 febbraio.

Sempre avanti!

Non c'è che dire: una gita fra questi monti durante la bruma invernale fa mettere i brividi a chi non ha confidenze coi ghiacci e colle nevi.

Eppure quante energie nascoste fra queste popolazioni forti e civili! Un po' l'autico traffico, un po' l'odierna emigrazione, l'hanno resa una popolazione già predisposta a tutti i portati del progresso e della coltura moderna. Ho fatto capo a Pontebba e do per prova le floride società locali di Mutuo soccorso, delle quali quella cattolica, che vive una vita decennale prospera e benefica, ha inaugurato di quegli anni nella prima tornata di quest'inverno una magnifica sala di riunione, la quale aprirà le sue porte anche all'associazioni, quali quella del s. Rosario per le donne — vetusta associazione che andata un tempo in ribasso, in questi ultimi anni è stata rinnovellata e testè decorata d'un superbo gonfalone — o quella della sezione Giovanili.

Emigranti, gli uomini nella maggioranza, mi ha fatto piacere il sentire, che appena hanno avuto cortezza, che anche la nostra Diocesi si è aggregata alla notissima opera di Assistenza, che ha sede in Basilea, non hanno posto indugio a declinare il proprio indirizzo all'estero, inscrivendosi ben consapevoli delle vicende, cui è fatto bersaglio l'emigrante.

Un bravo di cuore a questo veterano fra i parroci del Canale, che colla prudenza e sagacia, che gli son proprie e che gli han cattivato la grata benevolenza del suo popolo, non contento d'aver impiegato tutto se perchè il paese avesse le chiese decenti che ha, dopo 30 anni di ministero fortunoso, prosegue costante la sua modesta ma proficua opera a vantaggio delle anime.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20
100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—
Pacco postale all'Interno: Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25
Pacco postale all'Estero: Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Una nave incendiata.

Perth (Australia), 25. — Due imbarcazioni nelle quali si trovavano gli ufficiali e l'equipaggio del veliero inglese *Carnarvon Castle*, diretti da Liverpool a Melbourne, abbordarono sulla costa dell'Australia occidentale.

Il *Carnarvon* è stato abbandonato in fiamme dal suo equipaggio nell'Oceano Indiano. Due uomini dell'equipaggio sono morti in seguito alle privazioni.

L'ostuzionismo a Trieste.

Trieste, 25. — Gli impiegati della ferrovia del sud di Trieste hanno cominciato la mezzanotte scorsa l'ostuzionismo in seguito al rifiuto della società di accogliere le loro domande per l'aumento di stipendio.

Carducci

commemorato al parlamento greco.

Atene, 25. — Alla Camera fu commemorato Giuseppe Carducci. Ad unanimità fu deliberato d'invitare condoglianze alla famiglia ed al Governo italiano.

Segretariato del popolo

Siamo lieti di far conoscere a tutti i nostri emigranti che il Segretariato del Popolo (Vicolo di Prampero N. 4) va acquistando un'importanza ognor più grande, rendendosi sempre più benemerito del povero emigrante.

Gli è così che ultimamente aderiva all'Opera d'Assistenza che in soli pochi anni, ha toccato uno sviluppo assai consolante, erigendo del Segretariato in tutti i centri più importanti della Svizzera e della Germania; tale adesione ci mette in grado di poter rilasciare a tutti gli operai che si rivolgeranno a noi una tessera di raccomandazione presso tutti gli uffici dell'Opera d'Assistenza i quali hanno per scopo di aiutare l'operaio emigrante in tutti i suoi bisogni.

Ma questo non è tutto; l'Opera d'Assistenza, non subito, bensì a tempo debito, quando cioè s'apriranno i lavori, s'incarica eziandio di collocare in Svizzera quegli operai che non avessero del lavoro assicurato in qualche altro posto; e quindi gli operai che volessero emigrare in Svizzera e non trovarono un posto, possono rivolgersi a questo Segretariato del Popolo il quale, mediante l'Opera d'Assistenza, vedrà di collocarli e così evitare loro la temerità di partire per l'estero alla ventura con perdita enorme di tempo e di denaro.

Nò questo è il solo vantaggio che il Segretariato del Popolo offre gratuitamente a quegli operai che intendono valersi de' suoi buoni servizi; no; egli è puramente lieto di far sapere che i Volkshureau e Segretariati del Popolo tedeschi, come pure la S. Rafael's Verein e Società di S. Rafael per la protezione degli emigranti a Vienna gli hanno promesso il loro valido appoggio in qualsiasi questione che miri a tutelare i diritti dell'operaio, ad esempio in caso di protezione legale sia per cause che per infortuni sul lavoro ecc.

In caso di bisogno sapete dunque a chi potete rivolgervi con piena libertà e confidenza.

Segretariati dell'Opera d'Assistenza degli Operai italiani Emigrati in Europa e nel Levante.

SECRETARIA GENERALE Torino - Via XX Settembre 35 - Torino

IN GERMANIA.

Friburgo (Baden), Belfortstrasse 20, Telefono 1147. — Berlino, n. 58, Pappelallee 112 Telefono 1422. — Bochum, Alleestr. 60. — Diedenhofen, Jemapperstrasse 215. — Gross-Moyoure, Rue Fabert 12. — Hayange, Schlossstrasse 8. — Metz, Stazione. — Monaco, (Baviera) Löwengrube 1713.

Corrispondenti del Segretariato di Friburgo (Baden).

Amburgo, Dr. Linckemeyer, Michaelisstrasse 7. — Bernburg, Dr. Schnitz, Parrocchia Cattolica. — Hannover, Dr. Maxen, Linden, Posthornstr. 22. — Limburgo, a L. (Hessen-Nassau), Dr. Karst, Domplatz 2. — Plochingen, Teodor Mayer Junior. — Strasburgo, Circolo C. Italiano, Jung St. Petergässchen 2. — Treviri, Weisse Väter, Dietrichstrasse 30.

In Svizzera.

Arbon, vicino alla Posta. — Basilea, Rämelinbachweg 14, Telefono 915. Stazione Centrale, Sala di III. Classe. — Bülach, Presso il Parroco Cattolico Romano. — Chiasso, Di fronte alla stazione — Coira, Sig. Provi, negoziante vicino alla Posta. — Ginevra, Rue Pécolat 4, Telefono 1882. — Eau-Vives, Rue de la Maire 10. — Carouge, Rue Jacques Dalphin 36. — Kalbrunn, Segretariato Operaio Italiano. — Losanna, Rue du Valentin 7, Telefono 49. — Lucerna, Centralstrasse 32, Telefono 1145. — Naters, Lavori del Sempione. — Sciaffusa, Presso il Parroco Cattolico Romano. — S. Gallo, Langgasse 2, Telefono 1299. — Sierre-Chippis (Ct. Valais), Segretariato Operai Italiani.

In Francia.

Lione, Chemin des Oulattes 57 bis (la Mouche) — Marsiglia, Rue des Accoules 1. — Tolone, Rue Lafayette 10. — Tunisi, Rue des Protestants 66.

Nel Lussemburgo.

Pesch s. l'Alzette, Rue Andun 28. — Diddelange, Rue Basse 6.

LA CURA più efficace e sicura per amemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rebarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.

Martedì 26 — ss. Sor. e Porf. Fiere e mercati della Provincia Martignacco.

Bollettino meteorologico del 26 Febbraio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 180. Ore 8 ant. Termometro x 1.1 — Minima aperta della notte 3.8 — Barometro 7.57 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 6.2 — Minima x 0.8 — Media x 2.63 — Acqua caduta mm. —

A proposito di uno sciopero a Palm-nova, nel numero di ieri sono state pubblicate gravi notizie, che erano del tutto false. Quelle notizie ci furono mandate per telefono da persona che si qualificò pel nostro corrispondente e ci furono mandate, come ci consta, per gettare il disprezzo e l'odio sopra il nostro giornale, esponendolo in pari tempo al rischio di un processo di ufficio per aver pubblicato notizie false tali da allarmare l'opinione pubblica.

Per tutto questo abbiamo incaricato l'avvocato Bertacchi di una querela contro il colpevole, non solo per ripetere da lui i danni derivatici, ma per fargli una lezione, che serva di esempio a qualsiasi altro mascalzone, che si permetta truffare la stampa e il pubblico.

Camera di Commercio.

Adunanza del 22 febbraio.

(Seguito della discussione).

Gabiani, Polesse, Raatz annunciano che presenteranno un nuovo memoriale per l'ampliamento della stazione di Pordenone, poichè, dopo il voto della Camera del 5 giugno 1905 si sono manifestati nuovi bisogni.

Il presidente riferisce il colloquio che ebbe recentemente col comm. Caio, vice direttore generale delle ferrovie, ed assicura che sosterrà anche le nuove domande di Pordenone.

De Marchi ringrazia la Presidenza d'essersi fatta interpretare della Carnia nel reclamare che a quella stazione stanno forniti carri ordinari e specializzati in numero sufficiente per trasporto di legname, però nulla essendo ottenuto, malgrado le promesse del comm. Bianchi, prega la Presidenza di insistere, per evitare alla Carnia gravissimi danni.

Piassi associa alla raccomandazione De Marchi non solo nei riguardi della Carnia, ma anche di Udine.

Coccolo promette che secondo i registri dell'Ufficio veicoli di Bologna tutte le richieste di carri pervenute dalla stazione della Carnia apparivano soddisfatte.

Sta in fatto, invece, che il legname della Carnia è colla giacenza in attesa di carico, per centinaia di vagoni. Ed anche a Casarsa v'è molto legname giacente. Prega la Presidenza di insistere nel giusto reclamo anche a favore di Casarsa.

Il presidente, che ha già replicato al telegramma del comm. Bianchi, accetta ben volentieri l'una e l'altra raccomandazione.

Piasso dimostra con l'esempio dell'Austria che l'assegnazione dei carri a una linea è utile, perchè tende ad ottenere una più rapida utilizzazione del materiale. Su questa via in Italia si è fatto un primo passo; non consiglierebbe quindi di distrarre pel commercio del legname i carri specializzati per i porti.

Polesse lamenta che non esista biglietto d'andata e ritorno da Pordenone a Padova, e Gabiani che la stazione di Pordenone non abbia un semplice biglietto di andata per S. Donà.

Il presidente dichiara che se ne occuperà presso la Direzione generale.

II.

Valutazione delle forze idrauliche dopo l'abolizione del lavoro notturno.

Raatz presenta la mozione seguente: « Abolito, col luglio di quest'anno, per effetto di legge, il lavoro notturno negli opifici industriali che impiegano donne, verrà per conseguenza dimezzato il valore delle forze idrauliche generatrici di energia nei detti opifici. Ora, come l'industria da quell'abolizione avrà uno sgravio di tassa per la luce elettrica, così è logico che nell'accertamento dell'imposta sui fabbricati venga ridotta a metà il valore della forza idraulica, che oggi, per quanto irrazionalmente, è soggetta a quella imposta. Propongo perciò che la Camera si faccia promotrice di una legge atta ad ottenere dal Governo che venga in giusta proporzione ridotta, agli effetti dell'imposta fabbricati, la valutazione delle forze idrauliche impiegate negli stabilimenti cui una

legge dello Stato impose l'abolizione del lavoro notturno ».

La Camera approva.

III.

Regolamento per l'esazione della tassa camerale.

La Camera approva, unanimemente, lo schema di nuovo regolamento per l'esazione della tassa camerale compilato dalla Presidenza. (Continua).

Fiore reciso.

Ieri sera, alle 16, seguirono i funerali del giovane Francesco Mazzoleni, alunno di V. ginnasio, di pensione in via Brenari N. 20. Riuscirono una vera manifestazione di simpatia pel povero giovinetto.

Ottima indole di intemerati costumi, era amato da tutti. Ma i buoni sono fatti pel Cielo, e sabato sera il morbo sottile che non perdona, menò l'ultimo colpo sul sedicenne ragazzo.

Notammo varie corone e diversi compagni al funerale.

La famiglia, di Spilimbergo, è desolatissima perchè « ha perso il suo membro più buono ».

Fabbrica di Cemento

presso la Città di Udine.

Un gruppo di industriali forti consomatori di Cemento si è fatto iniziatore di una Società per la produzione del Cemento.

Le cose necessarie alla produzione dello stesso son già state assicurate all'industria.

Le sottoscrizioni si ricevono allo studio del Notaio d.r. Zanolli fino a tutto il 28 c. Sappiamo che il capitale è già in buona parte sottoscritto dai promotori fra i quali notiamo il cav. Malignani, cav. Rizzani, ditte D'Aroneo, Tonini, Venier, Lucchini, Della Marina, avv. Nimis ed altri.

Anche dalla Provincia sono pervenute richieste di sottoscrizioni.

Auguriamo alla nuova Società la miglior fortuna attesa i vantaggi che ne derivano all'edilizia ed alle costruzioni in genere.

Omologazione di concordato.

Il nostro Tribunale con sentenza 14 c., ha omologato il concordato della fallita ditta Contardo Giuseppe rappresentata da Contardo Francesco, officina meccanica, in Udine, coi benefici di legge.

La conferenza Brunialti.

Ieri sera alle 20 1/2 il *Sociale* era gremito.

Com'è noto dopo l'ora fissata sul programma, avanti il gran tendone bianco per le proiezioni, preceduto dall'avv. Schiavi che fece due parole di presentazione.

L'on. Brunialti collocò lo scartafaccio sul leggio, si spensero le lampade elettriche del teatro, ed egli al lume di una lampadina lesse la sua conferenza.

Lesse senza tono oratorio senza gesti, così, alla semplice, come si legge, per esempio, il giornale in famiglia.

Le tinte variazioni di voce le faceva calando il tono al principio di qualche capitolo, oppure quando il sentimento patrio gli faceva (due o tre volte in tutta la conferenza) vibrare un po' più la voce.

Egli s'introdusse negli Stati Uniti con una nave di emigranti italiani in cui palpita la speranza dell'oro e la nostalgia.

Poi ci fece scorrere di sù e di giù l'America naturale, artistica, agricola, industriale, danzosa, febricitante di vita e d'azione, l'America democratica, libera, morale, mentre sull'ampio tendone passavano frequenti, nitide le proiezioni.

Ed un cumulo di dati statistici egli portava, ad ogni asserzione, ad ogni giudizio; dati che non facevano nè sbadigliare, ma ci riempivano d'ammirazione per l'opportunità e discrezione con cui erano posti.

E l'arguzia? Oh com'era fine, com'era... manzionava per la grazia, per la bontà, e semplicità delle spiritosissime sale con cui sparse la sua conferenza specialmente quando raffrontava la morale, l'attività politica ed amministrativa degli Stati Uniti, colla nostra burocrazia, e quando ci faceva gustare in tutto il suo lato radicale, per noi, l'esagerazione della vita e dei costumi americani.

Solo due o tre volte egli venne applaudito durante la conferenza: non ci piacque interrompere il filo ordinato, chiaro della conferenza. Egli ci faceva passare da un argomento all'altro con una *industria*, di robbieri i latini, che non ce ne addavano.

Alla fine però (erano le 22) scoppiarono frenetici gli applausi.

Teatro Minerva.

La prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* e dei *Pagliacci*, anzichè mercoledì 27 corr. avrà luogo giovedì 28.

Scena da suburra.

Ieri notte verso le undici, i radi passanti per via Palladio furono spittati di una disgustosa scenata. Un uomo, forse all'andare una donna, che credesi fosse sua moglie. Poco dopo sopraggiunto un terzo individuo, mosso a compassione dalla grida della donna, affrontò l'energumeno, somministrandogli una buona dose di pugni.

Intervennero delle guardie di città che separarono i contendenti.

Un ubbriacone.

Venne condotto alla P. S. da un vigile urbano il noto ubbriacone G. B. Turini, d'anni 46, perchè trovato steso, ubriaco fradicio, sotto la Loggia municipale.

Carabinieri derubato.

Ieri sera il carabinieri Costantino Marzulli, ora in licenza, denunciò alla P. S. d'essere stato derubato, mentre trovavasi in una casa inopinabile, d'una striaiana del valore di lire sei.

Pel Giubileo Sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo

Al M. Rev. Clero ed al Popolo della Città e dell'Arcidiocesi di UDINE.

A norma della Circolare 12 novembre 1906, la sottoscritta Commissione si fa dovere di partecipare al M. Rev. Clero ed al Popolo dell'Arcidiocesi che viene fissato il giorno 18 aprile p. v. per festeggiare il Giubileo Sacerdotale di Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma l'Arcivescovo nostro.

Alle ore 10 di detto giorno S. Ecc. Rev. darà principio al solenne Pontificale nella Metropolitana, al quale terranno dietro immediatamente il canto del « Te Deum » e l'omaggio dei sacerdoti presenti.

La sera dello stesso giorno in onore dell'amatissimo Presule si terrà in Seminario un'Accademia musico-letteraria intramezzata da quadri viventi.

La Commissione nutre fiducia che i MM. RR. Sacerdoti e le rappresentanze delle Società e Opere cattoliche della Diocesi concorreranno in buon numero coi loro vessilli a rendere più solenne la festa.

Si dispone che nella domenica precedente 14 aprile, in tutte le chiese parrocchiali ed anche nelle filiali, dove è possibile, venga cantato, esposto il venerabile, l'Inno Ambrosiano in rendimento di grazie alla divina Bontà.

Coloro che avessero disposizione di contribuire colla loro offerta allo splendore dei festeggiamenti, e non lo avessero fatto finora, sono pregati a farlo quanto prima, essendo breve la distanza che ci divide dal giorno auspicato.

LA COMMISSIONE

- Can. A. Faxutti Vic. Gen. Presidente
- Can. Leonardo Zucco Proposito
- Can. Gio. Batt. Brisighelli
- Can. Tito Missittini Segretario
- Can. Francesco Tosolini Parr. di S. Giac.
- Sac. Luigi Indri Parr. di S. Quirino
- Sac. Fortunato De Santa Rettore del Seminario.

La causa Adami-Pellizzo.

Per oggi è fissata la discussione della causa Adami-Pellizzo.

L'udienza della mattina fu occupata nella lettura dei vari documenti allegati alla causa. Allo svolgersi del dibattimento assistette numeroso pubblico.

Serraglio Berg.

Un bacchiere nella gabbia dei leoni. Questa sera alle ore 8 1/4 il barbiere Riccardo Savio entrerà nella gabbia dei leoni per radere la barba al domatore.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 25 febbraio 1907.

| | |
|--------------------------------|-----------|
| Rendita 3.75 0/0 | L. 102.73 |
| » 3 1/2 0/0 (netto) | » 101.83 |
| » 3 0/0 | » 72.— |
| Azioni. | |
| Banca d'Italia | L. 1331.— |
| Ferrovie Meridionali | » 779.— |
| » Mediterranee | » 455.75 |
| Società Veneta | » — |
| Obbligazioni. | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | L. 499.— |
| » Meridionali | » 354.50 |
| » Mediterranee 5 0/0 | » 509.75 |
| » Italiane 3 0/0 | » 343.75 |
| Credito com. prov. 3 3/4 0/0 | » 500.25 |
| Cartelle. | |
| Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 | » 500.25 |
| » Cassa risp. Milano 4 0/0 | » 507.25 |
| » » » 5 0/0 | » 513.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 0/0 | » 505.— |
| » » » 4 1/2 0/0 | » 519.— |

Chiacchiere del Medico

Un vegetariano convinto.

Questo è il Dott. Haig, il quale sostiene che la salute dell'uomo riposa specialmente sull'astinenza da ogni specie di cibo animale, ad eccezione del latte.

Per il Dott. Haig, l'acido urico è causa di mali di capo, di esaurimento nervoso, di bassa temperatura del corpo, di asma, di anemia, di gotta, di artrite, di epilessia, ecc. Basta, egli dice, che i reni non funzionino regolarmente, che il sangue non mantenga una giusta alcalinità, perchè l'acido urico si accumuli nell'organismo e produca uno o l'altro di questi malanni. E perchè uno, pur facendo una dieta carnea, pur abusando di tè o caffè, non soffre per il troppo acido urico, bisogna dire che ha ereditato da antenati frugali una potente alcalinità del sangue da non risentire gli effetti di forti quantità di acido urico. Ma non è men vero che i discendenti perderanno a poco a poco questa refrattarietà, e andranno soggetti a tutti i disturbi propri dell'acido urico.

La dieta consigliata dal Dott. Haig è a base di pane, di latte, formaggio, di riso, di frutta, ed erbaggi. E proibisce il caffè, il cacao, i piselli, fave, lenticchie, asparaggi, ecc. e tutti gli alcoolici, consigliando come bevanda unica l'acqua.

Per me francamente, ogni esagerazione è condannabile; ogni individuo ha bisogno di un'alimentazione speciale, e se uno, che è soggetto a disturbi uricemici, mangia anche della carne: perchè faccia uso dell'Antagra della ditta Bisleri di Milano, può mantenersi sano, senza diventare un ruminante.

Il pensiero letterario e filosofico dell'on. Sindaco.

« Udine democratica associasi onoranza Giordano Bruno che santificando morte imperterrita altissime dottrine assurge simbolo immortale diritti libertà coscienza. Il sindaco Peole ».

« Ma che le idee di Giordano Bruno risplendano fatali, come le stelle del polo, sulla via storica del pensiero italiano; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commediografo almeno tollerabile no, no e poi no. Giosuè Carducci ».

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 17 al 23 febb.

| | |
|------------------|---------------|
| NASCITE. | |
| Nati vivi maschi | 20 femmine 11 |
| » morti | » 1 » 2 |
| » esposti | » 1 » — |
| Totale N. 35 | |

PUBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Indri imp. ferrov. con Evangelina Lorentz civile — Guerrino Milocco operaio di cotonificio con Maria Giovan operaia di cotonificio — Raniero Bassi vice brigadiere di finanza con Marianna Della Mea cameriera — Norberto Pangoni impiegato con Angela Fior agiata — Emilio Mattioni bidello con Ida Facchin casalinga.

MATRIMONI.
Adauto Sandri assistente tecnico con Liduina Zilli casalinga — Luigi Sabot sarto con Anna Gaiani civile — Ermenegildo Dorigo carpentiere con Giovanna Rigo tessitrice — Umberto Tullio fornaio con Maria Pangoni setaiuola — G. B. Mucchiut falegname con Anna Decetta domestica — rag. prof. Ercole Carletti rag. capo municipale con Libera Zampieri casalinga — Giovanni Fabbro capo meccanico con Erminia Borsetta casalinga.

MORTI.

Angelica Toffania-Fabretto fu Francesco d'anni 55 portinaia — Filomena Nordio fu Francesco d'anni 64 civile — Maria Mattiassi-Canci fu Olivo d'anni 52 casalinga — Luigi Minighini di Marco d'anni 22 agricoltore — Odoardo Toso fu Luigi d'anni 49 dentista — Giovanni Sandri fu Pietro d'anni 78 tessitore — Emilio Degano di Valentino di giorni 5 — don Giuseppe Ganzi fu Pietro d'anni 77 sacerdote — Giustina Peole-Rigo fu Leonardo d'anni 84 casalinga — Luigi Zamparo fu Francesco d'anni 93 mediatore — Pietro Bastianutto fu Domenico d'anni 57 macellaio — Amadio Gabaglio di Giovanni di anni 19 barbiere — Francesco Casarsa fu Angelo d'anni 80 agricoltore — Edoardo Zucco di Luigi di giorni 4 — prof. Camillo Giussani fu Sigismondo d'anni 81 pubbl. — Bruno Zenarola di Giuseppe di mesi 6 — Adelaide Sabbadini-Vilotta fu Gio. Batta d'anni 45 zolfanellaia — Maria Filippich-Turento fu Giovanni di anni 75 casalinga — Domenico Pollizzari di Giuseppe d'anni 28 agricoltore — Rosa Sartori-Pianta fu Giovanni d'anni 84 contadina — Giovanni-Pietro Castellani fu Angelo d'anni 28 fornaio — Ernesto Boato di Giulio d'anni 5 — Felicità Mestroni-Rizzi fu Francesco d'anni 68 casalinga — Luigi Formaro fu Vincenzo d'anni 86 orologiaio — Anna Biasutti-Minossi fu Angelo d'anni 79 casalinga — Santa Monegon Lorenzini fu Natale d'anni 34 contadina — Giacomina Fross-Del Mestre fu Valentino di anni 82 casalinga — Daniele Vidoni di Daniele d'anni 47 oste.

Totale N. 28.
dei quali 16 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

Cronaca Religiosa

La S. Comunione agli infermi. DECRETUM.

De S. Communionem infernis non jejuniis. Post editum de frequenti et quotidiana SS. Eucharistiae sumptione decretum die 29 mensis Decembris 1905, concessaque a SS.mo D. N. Pio PP. X die 30 mensis Maji eiusdem annis indulgentias omnibus Christi fidelibus, qui certas preces devote recitaverint pro quotidiana Communionis propagatione; post additum practerea decretum Urbis et Orbis die 14 mensis Februarii 1906 a S. C. Indulgentiarum et Reliquiarum, cuius decreta vi possent Christi fideles per quotidianam Communionem lucrari omnes indulgentias, absque onere confessionis hebdomadarum, vix dicere est, quanta laetitia benignae huiusmodi S. Sedis dispositiones exceptae sint, praesertim ab Episcopis et modora toribus religiosorum Ordinum. Excitatio inde studio fovendae pietatis, quaesitum est, si quo forte modo consuli possent aegrotis diuturno morbo laborantibus et eucharistico Panis habet semel confortari cupientibus, qui naturae jejuni in sua integritate servare nequeant. Quare supplices ad hoc preces delatae sunt SS.mo D. N. Pio PP. X: qui, re matura pensata auditoque consilio S. Congregationis Concilii, benigne concessit ut infirmis, qui iam a mense decumbentibus absque certa spe ut cito convalescant, de confessarii consilio SS.am Eucharistiam sumere possint semel aut bis in hebdomada, si agatur de infirmis qui degunt in piis domibus, ubi SS.mum Sacramentum ad servatam aut privilegio fruuntur celebratis Missae in Oratorio domestico: semel vero aut bis in

mense pro reliquis; etsi aliquid per modum potius antea sumpserint, servatis de caetero regulis a Rituali Romano et a S. Rituum Congregationis ad rem praescriptis. Praesentibus valutaris, contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, die 7 mensis Decembris 1906.
† VINCENTIUS Card. Episc. Praenestinus Praefectus
C. De Lai Segretarius.

Ultime notizie

ROMA, 25.
Il Senato è convocato per martedì, 5 marzo. Primi all'ordine del giorno sono i disegni di legge sullo stato degli ufficiali e la istituzione del magistrato delle acque nel Veneto.

— Si ha da Parigi che il vescovo scismatico Villatte sarebbe stato oggetto d'un sequestro, che venne poi evitato, nella chiesa dalla sua associazione culturale in seguito a querela di una signora di cui nel 1900 mons. Villatte avrebbe fatta la conoscenza, e alla quale si fece presentare come vescovo riconosciuto da Roma. Così ottenne da essa tremila lire per fondare un'opera caritatevole.

Ma qualche tempo dopo, questa signora apprese che il personaggio era sconosciuto dalla Santa Sede.

Davvero che il Governo francese e Deshoux deggion essere soddisfatti di questi bei campioni loro.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Cassa Rurale di Prostiti e Risparmio Mater Boni Consilii di Tolmezzo

(Società cooperativa in nome collettivo)

BILANCIO ANNUALE.

| | |
|---------------------------------|------------|
| I. Esercizio | Anno 1906. |
| Situazione al 31 Dicembre 1906. | |
| ATTIVO. | |
| Denaro in Cassa | L. 4.85 |
| Prostiti ai soci | » 466.68 |
| Spese di fondazione | » 16.75 |
| Conto corrente | » 2690.27 |
| Somma L. 3178.55 | |
| Disavanzo dell'esercizio 1906 | » 40.16 |
| Totale L. 3218.71 | |
| PASSIVO. | |
| Capitale sociale | L. 88.— |
| Depositi a risparmio | » 2844.42 |
| Interessi riscossi e non mat. | » 10.60 |
| sui prestiti | » 275.69 |
| Acquisti collettivi | » — |
| Totale L. 3218.71 | |

Conto dei Profitti e delle Spese.

| | |
|---------------------------------|----------|
| PROFITTI. | |
| Interessi maturati sui prestiti | L. 2.93 |
| Interessi mat. sul conto corr. | » 4.19 |
| attivo | » 17.61 |
| Varie | » — |
| Somma L. 24.73 | |
| Disavanzo dell'esercizio 1906 | » 40.16 |
| Totale L. 64.89 | |
| SPESA. | |
| Spese d'amministrazione | L. 44.48 |
| Int. sui depositi a risparmio | » 5.44 |
| Spese varie | » 14.97 |
| Totale L. 64.89 | |

I sottoscritti dichiarano che il presente è conforme alla verità.
Gli Amministratori: F. Jus — Zanolo Fiorillo — Brolo Donice.
I Sindaci: Sac. Gio. Canciani — C. Morocutti — G. Moro.

Reg. ai N. 23 d'ord. e 51 Società.
Dalla Cancelleria del Tribunale Tolmezzo, 19 febbraio 1907.
p. Il Cancelliere Mazzolini.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

D. Pietro Bailico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI
« Il FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risultati meravigliosi, me ne sento più forte, da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. »
« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace ».
D. BORGONI
Della R. Università di Napoli.
Nocera Umbra Acqua della tavola
Esigete la marca « Sargente Angelica »
F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli
intagliatore - doratore
UDINE - Via Pascoletti N. 85 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Ceroferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare — Gonfaloni ecc. ecc.
Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.
I Parroci e le Fabbricche per proprio tomanco non dimentichino tale indirizzo.

Casa di cura chirurgica

del
Dott. METULLIO COMINOTTI
VIA CAVOUR N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

Ottimi Vini da pasto
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghari, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.
UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.
Campioni e prezzi a richiesta.

EMULSIONE FABRIS
AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA
preparata con processo speciale e con puro
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.
FLACONI piccoli Lire 1,40
» grandi » 3.—
Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro
= IL GOZZO =
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa) L. 9.

Innocente Giacobi
UDINE
Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione.
Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione.
Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

Telefono N. 293.
Gabinetto dentistico
Dott. L. Spellanzon
MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si cede per L. 125.

ARTICOLO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto e dotabile a qualsiasi altare si cederebbe per L. 150.
N. 4 LANTERNINI in ottone luvido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
 Telefono N. 3 06

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Formose Campani di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — **Castelli in ferro battuto**, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ Pagamenti in rate annuali ❀

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogramma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PRODOTTO IN

INODORO
 OLI DI PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combate la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Premiata Fonderia e Officina per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina ottone argentato e dorato.

Primaria nel Veneto

Statue in rame battuto

per Campanili, Nicchie e Bandiere. — Lavori in ferro battuto.

Ricco assortimento Statue e Crocefissi in cartone Romano plastica e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouchet novità — Palme in metallo e fiori porcellana — Stendardi, Bandiere, Paramenti Sacri — Medaglie e Ricordi per Comunione.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

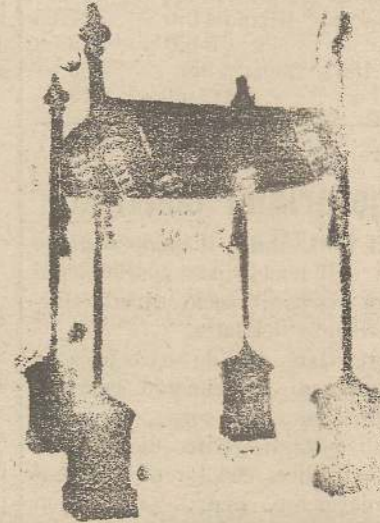
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 11

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 3"

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele lucerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacchi



Pipa Magicenne Brevettata

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera penna e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicenne Pisetshy.

CORONE MOR VARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio